IL GIORNALE DELL'ARTE

LEGACOOP 50°
CULTURMEDIA

"Un metro di libri in ogni casa": 50 anni di cultura cooperativa tra memoria e futuro

Perché festeggiare i 50 anni della prima associazione culturale di Legacoop? Perché le sfide di allora restano attuali, e la cooperazione – democratica, radicata nei territori e orientata a una funzione sociale – è ancora motore di cultura e sviluppo sostenibile. Nel 1975 Cesare Zavattini, primo presidente dell'associazione, con già oltre 200 cooperative tra teatro, editoria e cinema, denunciava: "Ci sono paesi in cui non è mai entrato un libro", lanciando alle coop edilizie un appello visionario: "Un metro di libri in ogni casa".

Oggi, quelle visioni ci spronano a celebrare questi 50 anni di resistenza. Simone Gamberini, presidente di Legacoop Nazionale, sottolinea: "La cooperazione culturale è un presidio di cultura indipendente e plurale, accessibile e coesiva. Ricordare e rilanciarne le radici significa rafforzare l'impegno della associazione per una visione diversa di sviluppo, un modello in cui convivono innovazione e inclusione e che può rispondere a tante sfide contemporanee".

La partenza al Salone del Libro di Torino, con il lancio del concorso "**Un metro di libri, un'officina di idee**", che invita giovani creativi a riattualizzare gli spazi di lettura domestici e urbani. Nel Salone Off, insieme a L'Indice dei Libri del Mese, è stata riscoperta la **Cooperativa Scrittori**: un catalogo innovativo fuori dalle sole logiche commerciali e vicino ai problemi sociali più vivi. Intorno a questi temi è nata una rete con Fondazione Mondadori, ANCI, CEPELL, Forum del Libro, AICI e molti altri.

Il programma proseguirà, attraversando l'Italia delle comunità cooperative. Le tappe estive sono localizzate a **Campobasso, Oristano, Fabriano e Palermo**, dentro Festival regionali ma con un obiettivo comune: per la Presidente Giovanna Barni "la cultura non è un orpello, ma un bene comune e un diritto universale, necessario ad uno sviluppo più equo. Per questo proprio i territori più a rischio di spopolamento e marginalità, possono trovare in modelli culturali e turistici sostenibili e cooperativi un'occasione di riscatto". In autunno **Emilia-Romagna e Lombardia** ospiteranno iniziative dedicate a Zavattini cooperatore, al teatro cooperativo e all'informazione indipendente, per riflettere sulla nostra forte funzione pubblica. A 50 anni di distanza, la cultura cooperativa non è solo memoria, ma un progetto vivo e attuale: un metro di libri, sì, ma anche un'officina di idee per il futuro.

© Cristina Annibali / Krinaphoto